



Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/08/2020

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DENOMINATO "LEGGE REGIONALE DEL 16 APRILE 2012, N. 7 E SS.MM.II. AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RIUTILIZZO DI BENI CONFISCATI - ANNUALITA' 2020" E PRENOTAZIONE D'IMPEGNO SUL CAPITOLO DI SPESA 7840.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. “*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
- b) l’art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: “*Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l’Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all’articolo 6 e l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali*”;
- c) l’art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: “*Nel quadro della pianificazione di cui all’articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale. Il Programma annuale tiene conto ed è redatto anche in sinergia con i Piani di Zona d’Ambito per meglio garantire la funzione sociale di riutilizzo dei beni confiscati*”;
- d) l’art. 4 comma 1 della suddetta legge regionale 7/2012 istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macro-aree funzionali e al comma 2 dispone che “*Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all’articolo 3, il programma annuale di cui all’articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l’accesso al Fondo*”;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 15/01/2020 e ss.mm.ii. è stato approvato il bilancio gestionale 2020-2022 e sul capitolo di spesa 7840 “Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata” risultano iscritte, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, rispettivamente le somme di € 500.000,00 e € 1.500.000,00.

CONSIDERATO che

- a) con la deliberazione n. 344 del 09/07/2020, la Giunta Regionale della Campania, in linea con il *Piano strategico* sopracitato, ha approvato il “*Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati – annualità 2020*”;
- b) nel citato *Programma annuale* sono individuate le *Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive* da realizzarsi con le risorse appostate nel bilancio regionale, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, sul capitolo di spesa 7840;
- c) nello specifico il *Programma annuale* prevede “*Al fine di ottimizzare le risorse in conto capitale stanziato a valere sul Fondo unico per i beni confiscati della L.R. 7/2012 dal bilancio regionale per gli anni 2020-2021 (2 milioni di euro) e le conseguenti attività amministrative, nel corso del 2020*”:
 - di garantire un finanziamento ai progetti di ristrutturazione utilmente collocati nella graduatoria di cui all’Avviso per la ristrutturazione di beni confiscati L.R. 7/2012 predisposto nel 2019;
 - di adottare un Avviso pubblico rivolto ai Comuni e loro Consorzi per la realizzazione di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati da destinare ad attività istituzionali/sociali/produttive su beni, anche già assegnati mediante procedura di evidenza pubblica;
- d) conseguentemente, in coerenza alle suddette indicazioni:
 - con d.d. n. 15 del 22/07/2020 è stato ammesso a finanziamento per € 80.000,00 un progetto utilmente collocato nella graduatoria di cui all’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 47 del 27/09/2019;

- è stato predisposto, l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020" con i relativi allegati.

TENUTO CONTO che

- a) in esecuzione del disposto contenuto nella nota prot. num. 10948/UDCP/GAB/VCG1 del 19/04/2017 l'Avviso è stato trasmesso agli uffici della Programmazione Unitaria con nota prot. n. PG/2020/0373191 del 6/8/2020.

RITENUTO di

- a) dover approvare l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) dover precisare che le risorse destinate al citato avviso, a valere sulle risorse del Fondo Unico di cui all'art. 4 della L.R. 7/2012, ammontano complessivamente ad € 1.920.000,00 di cui € 420.000,00 iscritte nell'es. fin. 2020 e € 1.500.000,00 nell'es fin. 2021;
- c) dover procedere alla prenotazione dell'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto a) come di seguito specificato

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Cofog.	Macr.	V livello del piano dei conti/SIOPE	co d. id. UE	Es. Finanz.	Importo da prenotare per l'impegno
7840	03	0302	2	03.6	203	2.03.01.02.003	8	2020	€ 420.000,00
7840	03	0302	2	03.6	203	2.03.01.02.003	8	2021	€ 1.500.000,00

Alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff 92 e dalla UOD 06 dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza integrata e della dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente Responsabile della UOD 06

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che l'importo destinato al citato avviso, ammonta complessivamente ad € 1.920.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico di cui all'art. 4 della L.R. 7/2012, di cui € 420.000,00 iscritte nell'es. fin. 2020 e € 1.500.000,00 nell'es fin. 2021;
3. di prenotare l'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto 1) come di seguito specificato

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Cofog.	Macr.	V livello del piano dei conti/SIOPE	co d. id. UE	Es. Finanz.	Importo da prenotare per l'impegno
------	-------	-------	------	--------	-------	-------------------------------------	--------------	-------------	------------------------------------

7840	03	0302	2	03.6	203	2.03.01.02.003	8	2020	€ 420.000,00
7840	03	0302	2	03.6	203	2.03.01.02.003	8	2021	€ 1.500.000,00

4. di trasmettere il presente provvedimento alla *DG Risorse Finanziarie - Struttura di Staff 50 13 93 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio* per gli atti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e sul portale della Regione Campania;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al Responsabile della Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza.

Clementina Quintero



Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati

Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020

Art. 1

PREMESSA

La legge regionale n. 7/2012 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, e successive modifiche ed integrazioni, ha definito la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge regionale, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione della Giunta n. 143 del 09/04/2019, il *Piano Strategico per i Beni Confiscati*. Il Piano, redatto in linea con la Strategia Nazionale per i beni confiscati, è *lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale* (Art. 3 c. 1 L.R. 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 344 del 09/07/2020, ha approvato il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2020*, di seguito denominato *Programma annuale* (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.).

Il *Programma annuale* è lo strumento di lavoro per la sistematizzazione degli interventi in tema di beni confiscati che l'Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell'anno raggruppandoli in tre tipologie: azioni dirette di finanziamento, azioni di sistema e azioni di supporto. Per le azioni dirette di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal *Piano strategico*, il *Programma annuale* definisce le modalità operative per l'accesso al “Fondo unico per i beni confiscati” istituito dalla stessa legge regionale.

Art. 2

OGGETTO

Con il presente avviso pubblico, in attuazione del *Programma annuale 2020*, con le risorse di cui al "Fondo unico per i Beni confiscati", per l'esercizio finanziario 2020 e il 2021 sono finanziati interventi finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produktive.

Art. 3

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso Pubblico è finanziato attraverso le risorse del Fondo Unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della legge 7/2012 stanziare per il 2020 e il 2021.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 420.000,00 per il 2020 ed € 1.500.000,00 per il 2021 a valere sul capitolo 7840 del bilancio regionale, per la macro-area funzionale denominata Azione per le ristrutturazioni.

Art. 4

SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali:

1. i Comuni della Regione Campania, al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs. 159/2011;
2. i Consorzi di Comuni, di cui all'art. 31 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, a cui sono stati assegnati/ trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs 159/2011.

Ogni soggetto proponente può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale.

Art. 5

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli Enti di cui all'art. 4 possono presentare istanza per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produktive.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione finalizzati:

- alla realizzazione di sedi istituzionali;

- alla realizzazione di infrastrutture, per servizi sociali di comunità, centri di accoglienza, centri ludici, centri formativi-educativi, strutture per senza fissa dimora, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, ecc.
- alla riqualificazione di spazi degradati e dismessi per sostenere e migliorare la qualità di vita quali ad esempio spazi verdi attrezzati per il tempo libero e per lo sport, orti urbani, parchi urbani, ecc.
- alla realizzazione di spazi destinati ad accogliere attività produttive, reti di ospitalità (turismo sociale), agricoltura sociale, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente, ecc.
- alla realizzazione di spazi di co-working per iniziative innovative promosse dai giovani (hub, innovatori sociali, ecc.), nonché spazi per l'inclusione lavorativa di giovani, disoccupati e soggetti svantaggiati attraverso percorsi educativo/formativi e di tirocinio.

Sono ammesse le proposte progettuali dotate di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Laddove il progetto non preveda la realizzazione di attività istituzionali, l'affidamento del bene immobile a soggetti terzi, di cui all'art. 48 comma 3 del decreto legislativo 159/2011 e ss.mm.ii., deve avvenire mediante procedura di evidenza pubblica.

In tal caso, l'ente proponente dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate.

Per i beni immobili già affidati in gestione a terzi le proposte progettuali sono ammissibili solo se l'affidamento stesso è stato effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 12 mesi. Può essere concessa una sola proroga di mesi 6 per motivi non imputabili all'ente proponente.

Sono escluse le proposte progettuali:

- per le quali non è stata approvata la progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- afferenti beni per i quali non è stata effettuata la pubblicazione sul proprio sito istituzionale (art. 4 comma 1 lettera a) L.R. 7/2012 e ss.mm.ii) nell'elenco previsto dell'art. 48 comma 3 decreto legislativo 159/2011 e ss.mm.ii.;
- afferenti beni gravati da ipoteche, atti di pignoramento e da qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;
- destinatarie di altro finanziamento attivo (dal POR FESR Campania 2014-2020 e dal PON Legalità 2014-2020 o altro finanziamento regionale);
- afferenti beni confiscati per i quali l'affidamento in gestione a terzi non è stato effettuato mediante procedura di evidenza pubblica.

Art. 6

IMPORTO FINANZIABILE

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di € 100.000,00.

Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie o del soggetto gestore del bene. La partecipazione finanziaria dei soggetti proponenti o dei soggetti gestori fa acquisire specifico punteggio nella valutazione delle proposte progettuali, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 10 del presente Avviso.

Art. 7

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative alle seguenti voci di costo:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia;
- b) forniture;
- c) imprevisti nel limite di 5% di a);
- d) allacciamento ai pubblici servizi;
- e) le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento direzione lavori e coordinamento sicurezza e tutte le altre spese tecniche nella misura non superiore al 12% di a)+b);
- f) IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovute per legge.

Art. 8

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente esclusivamente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 30 ottobre 2020. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: **“Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - annualità 2020”**.

La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata (all. 1 e 2) da sottoscrivere in forma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Allegato 1);
- b) formulario di candidatura debitamente compilato in ogni sua parte, e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente (Allegato 2);
- c) decreto di trasferimento del bene immobile dell'*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata* o dell'*Agenzia del Demanio* al Comune;
- d) documentazione attestante l'affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi, o dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso non sia stato ancora affidato;
- e) progetto esecutivo dei lavori ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., completo di tutti gli elaborati, inclusi i verbali di verifica e di validazione a cura del RUP;
- f) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
- g) atto di nomina del RUP;
- h) foto del bene immobile raffiguranti ambienti esterni ed interni;
- i) eventuale impegno da parte del soggetto gestore o di altro soggetto al cofinanziamento della proposta progettuale;
- j) ogni altra documentazione utile alla valutazione della proposta progettuale.

Art. 9

VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito.

La commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare proposte progettuali come riportati nell'art. 4 del presente Avviso
- b) alla conformità delle proposte progettuali ai requisiti di cui all'art. 5;
- c) alla documentazione obbligatoria da allegare, al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 8;

Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti criteri/requisiti saranno considerate inammissibili e pertanto non si procederà alla successiva valutazione.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un

termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili, sulla base dei parametri di cui al successivo art. 10.

La Commissione a seguito della valutazione attribuirà alla proposta progettuale un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Regione Campania finanzierà le proposte progettuali che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

Art. 10

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella griglia sottostante:

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Progetto per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato	- Adeguatezza e coerenza del progetto di ristrutturazione rispetto alla finalità di destinazione del bene	Fino a 20 punti
	- Congruità e coerenza dei tempi di realizzazione	Fino a 5 punti
	- Adozione di interventi per la sostenibilità ambientale (es. utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili)	Fino a 15 punti
Totale		Fino a 40 punti

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Attività da porre in essere (o poste in essere) nel bene confiscato	- Pertinenza e livello di approfondimento dell'analisi del fabbisogno e territoriale di riferimento	Fino a 10 punti
	- Adeguatezza della descrizione degli obiettivi perseguiti	Fino a 10 punti
	- Fattibilità del piano di gestione anche in relazione alle fonti di finanziamento	Fino a 10 punti
	- Sostenibilità nel tempo delle attività e delle iniziative all'interno del bene confiscato	Fino a 10 punti
	- Presenza di partner e coerenza degli stessi con il settore di intervento	Fino a 5 punti

Totale	Fino a 45 punti
---------------	------------------------

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Cofinanziamento	Grado di partecipazione finanziaria del soggetto proponente e/o del soggetto gestore (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento rispetto all'importo totale del progetto)	Fino a 10 punti
Totale		Fino a 10 punti

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Importo della richiesta di finanziamento	richiesta di finanziamento non superiore a € 80.000,00	Punti 5
Totale		Fino a 5 punti
Totale		100

A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa.

Il dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle candidature, apposito decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> contenente:

- la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito e la quota ammessa a finanziamento;
- la graduatoria dei Comuni ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco dei Comuni non ammissibili a finanziamento, in quanto le loro proposte progettuali non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'art. 9, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco dei Comuni le cui istanze non sono ammesse alla fase della valutazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione e delle graduatorie vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento.

Art. 11**MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Successivamente sarà stipulato l'atto di concessione che disciplina gli obblighi tra le parti, e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il soggetto beneficiario dovrà inviare alla Regione Campania il provvedimento di impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, se indicato nella candidatura.

La mancata osservanza, anche parziale, della presente prescrizione comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Art. 12**MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 20% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla stipula della convenzione e alla trasmissione del provvedimento di impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, se indicato nella candidatura;
- b) erogazione pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'espletamento della gara di appalto, previa presentazione di:
 1. quadro economico definitivo rideterminato;
 2. copia del contratto tra la stazione appaltante e la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori;
 3. attestazione da parte del responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- c) ulteriore erogazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, e quietanzate nei modi di legge, del 100% dell'anticipazione e dell'80% della seconda erogazione;
- d) erogazione saldo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato regolare esecuzione, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge del 100% delle risorse trasferite per l'intervento e previa assegnazione del bene al soggetto gestore, individuato con modalità di evidenza pubblica. Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato.

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nella convenzione di cui all'art. 11.

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post-gara e deve essere riportata in un'apposita voce "Accantonamenti".

La voce di spesa "Accantonamenti" può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa autorizzazione da parte del dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere possa gravare sulla Regione Campania.

Art. 13

REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei casi in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto agli obblighi di cui al presente bando e a quelli riportati nella convenzione.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate.

Art. 14

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

Art. 15

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> nella sezione - La Regione Informa.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una FAQ entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it

Art. 17

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegato 1



**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni
per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020**

Domanda di partecipazione

**Alla Regione Campania
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi
Territoriali e della Sicurezza Integrata
Unità Operativa Dirigenziale 06 “Legalità e Sicurezza”
beniconfiscati@pec.regione.campania.it**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____, in qualità di rappresentante legale del
Comune di _____

Chiede

di partecipare all'Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di
beni confiscati – annualità 2020 con il progetto denominato _____
che ha un valore pari ad € _____

A tal fine, il/la sottoscritto/a, **consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR**

dichiara

- che il bene confiscato individuato per l'intervento di ristrutturazione è sito nel Comune di
_____ in via _____ al n. _____;

- che il bene confiscato oggetto della proposta progettuale è stato trasferito al patrimonio indisponibile del comune di _____ con atto n. _____ del _____;
- che il bene confiscato oggetto della presente istanza risulta inserito nell'elenco dei beni confiscati pubblicato sul sito dell'ente ai sensi dell'art. 48 – comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e reperibile al seguente link _____;
- che il bene oggetto delle attività progettuali risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento e affidamento in gestione del bene (ad es. stato di non occupazione, assenza di gravami, assenza di quote indivise, ecc.);
- che il contributo regionale richiesto è pari a € _____
 - che è previsto un cofinanziamento di € _____
 - per un totale di € _____;
- *(in caso di cofinanziamento)* che il cofinanziamento è a carico di _____;
- *(nel caso in cui il bene confiscato sia già stato assegnato ad un ente terzo)* che l'assegnazione del bene è stata effettuata mediante procedura ad evidenza pubblica;
- che il progetto candidato non è beneficiario di altro finanziamento attivo (POR FESR Campania 2014-2020, PON Legalità 2014-2020, altro finanziamento regionale);
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, e di aver preso visione della stessa.

si impegna, in caso di ammissione a finanziamento del progetto candidato

1. a sottoscrivere un atto convenzionale con la Regione Campania che disciplina gli obblighi tra le parti, e le modalità di erogazione del finanziamento concesso;
2. ad inviare alla Regione Campania il provvedimento di impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, se indicato nella candidatura;
3. a comunicare tempestivamente eventuali modifiche al progetto o il nominativo di un nuovo RUP in caso di sostituzioni.

Allega alla presente domanda:

- a) formulario di candidatura debitamente compilato in ogni sua parte relativo anche alle attività da avviare all'interno del bene da parte del soggetto gestore, e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente (Allegato 2);
- b) decreto di trasferimento del bene immobile;
- c) documentazione attestante l'affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi, o dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso non sia stato ancora affidato;
- d) progetto esecutivo dei lavori, completo di tutti gli elaborati ai sensi del D. Lgs. 50/2016, inclusi i verbale di verifica e di validazione a cura del RUP;
- e) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
- f) atto di nomina del RUP;
- g) foto del bene immobile raffiguranti ambienti esterni ed interni;
- h) *(in caso di cofinanziamento da parte di soggetto privato)* la dichiarazione di impegno del soggetto privato a cofinanziare il progetto candidato;
- i) altro.....

Ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire al:

Comune di _____

Ufficio/Settore/Servizio/Direzione _____

via _____

c.a.p. _____ città _____ prov. _____

indirizzo di posta elettronica certificata _____

indirizzo di posta elettronica _____

telefono _____

DATA

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni
per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - annualità 2020**

Formulario di candidatura

Il presente formulario è parte integrante dell'Avviso Pubblico e non può essere modificato nella composizione delle sue parti.

Titolo del progetto

--

Importo del progetto e fonti di copertura

Importo richiesto alla Regione Campania	
Quota di cofinanziamento	
<input type="checkbox"/> Comune	
<input type="checkbox"/> Ente privato	
TOTALE	

Parte I. Il soggetto proponente

Dati identificativi del soggetto proponente

Comune di		codice fiscale	
Indirizzo e c.a.p.		Legale rappresentante	
Responsabile del procedimento		Telefono ufficio	
		Cellulare	
PEC		e-mail	
codice conto tesoreria unica			

Parte II. Il bene confiscato e le opere edilizie da realizzare

Comune		Provincia	
Tipologia di immobile	<input type="checkbox"/> Appartamento in condominio <input type="checkbox"/> Abitazione indipendente <input type="checkbox"/> Villa <input type="checkbox"/> Fabbricato rurale <input type="checkbox"/> Box, garage, autorimessa, cantina <input type="checkbox"/> Capannone <input type="checkbox"/> Altro (specificare).....		
Indirizzo			
Dati catastali			

<p>Intervento di ristrutturazione del bene confiscato</p> <p><i>Descrivere in maniera sintetica le caratteristiche del bene confiscato, la destinazione d'uso, le condizioni attuali dell'immobile, gli interventi che si intendono realizzare anche in funzione della finalità di destinazione del bene.</i></p>
--

Allegare, come da art. 8, lettera e) dell'Avviso pubblico, il progetto esecutivo dei lavori ai sensi del D. Lgs. 50/2016 nonché il materiale fotografico di cui all'art. 8 lettera h) dell'Avviso pubblico utile alla valutazione dello stato di fatto.

Descrivere gli interventi volti alla sostenibilità energetico-ambientale nella realizzazione delle opere edilizie (per es. utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili)

1. Presentazione

Descrivere in maniera dettagliata le attività/servizi con finalità sociali, istituzionali, economiche, che saranno realizzati nel bene confiscato a seguito dell'intervento di ristrutturazione, evidenziando il fabbisogno che ne ha determinato la scelta e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

2. Partnership

Indicare le eventuali partnership che si intendono attivare per la realizzazione delle attività programmate, specificando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto

S. SOSTENIBILITÀ

Prospettive di sostenibilità nel triennio dell'idea progettuale da realizzare nel bene ristrutturato individuando le fonti di finanziamento

Cronoprogramma del progetto

Attività previste	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività di ristrutturazione												
Attività 1												
Attività 2												
.....												
Attività per l'individuazione del soggetto gestore del bene (da non compilare in caso di utilizzo per fini istituzionali o nel caso di soggetto gestore già presente)												
Attività 1												
Attività 2												
.....												

Parte IV. Piano finanziario

A. Spese ammissibili

Secondo lo schema di seguito riportato, dettagliare, per le macrovoci l'importo in euro di ogni singola spesa prevista nell'ambito della realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo si riportano le principali voci di spesa

VOCE DI SPESA	TOTALE
Spese per lavori a misura, a corpo, in economia	
Spese per forniture	
Spese generali (max 12% dei lavori a basa d'asta e forniture)	
Spese per allacciamento ai pubblici servizi	
Spese per imprevisti (max 5% dei lavori a base d'asta)	
IVA su lavori	
IVA su altre voci	
Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Eventuale cofinanziamento	
TOTALE	

Parte V. Fac-simile del Piano di gestione delle attività

A titolo esemplificativo si riportano le principali voci di costi per la gestione delle attività

B. Analisi delle voci di spesa e di entrata

Spese	1° anno	2° anno	3° anno
a. Acquisto di materiale di consumo			
b. Spese generali			
c. Spese per il personale			
d. Utenze			
e. Spese per la manutenzione			
f. altro			
TOTALE			
Entrate	1° anno	2° anno	3° anno
a. Contributi pubblici			
b. Contributi privati			
c. Totale dei rientri per la prestazione di attività, servizi e/o prodotti			
TOTALE			

DATA

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
Unità Operativa Dirigenziale 60 09 06 "Legalità e Sicurezza"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

* * *

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. A e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC N. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**

Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente della UOD 60 09 06 "Legalità e Sicurezza" - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**":

- **Delegato al trattamento: dott.ssa Clementina Quinterno**
- **Indirizzo: Via don Bosco 9/E**
- **Telefono: 081 7968345 - 8347**
- **mail: us09@regione.campania.it**

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo **dott. Eduardo Ascione, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 - tel. 081 7962413 - e-mail dpo@regione.campania.it.**

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata – UOD 60 09 06 “Legalità e Sicurezza”, sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza necessarie all'istruttoria finalizzata all'assegnazione e liquidazione dei contributi di cui all'avviso pubblico denominato **Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2020** nonché tutte le attività ad esso connesse.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c) e art.14, par.1, lett.c) del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”) e all'art. 6, par. 1, lett. e (“il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”).

Qualora ne ricorra l'ipotesi, Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:

- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Urbana (DG Risorse Finanziarie, ecc);
- soggetti terzi pubblici (Dipartimento della Funzione Pubblica, Amministrazione di appartenenza per i dipendenti pubblici, Guardia di Finanza, ecc.)

- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (INPS, Camera di Commercio, Enti locali, ecc)

In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 60 09 06 "Legalità e sicurezza" - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

–Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

e- mail: us09@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lettera g del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.